

REGNO



N. **55**

Periodico della Parrocchia di Cristo Re
Via Fabio Filzi, 5 - Brescia

€ 2,00
novembre 2016



*“Mi piace una Chiesa italiana inquieta,
sempre più vicina agli abbandonati, ai
dimenticati, agli imperfetti. Desidero
una Chiesa lieta, col volto di mamma,
che comprende, accompagna, accarezza.”*

*(Papa Francesco, discorso al Convegno Ecclesiale
di Firenze, 10/11/2015)*

SOMMARIO

- 3 La parola del parroco**
"La Parola di Dio è viva ed efficace"
- 4 Facciamo due conti...**
La situazione economica della nostra parrocchia al 31 ottobre 2016
- 5 Don Alessandro saluta la comunità**
Dal mondo a Cristo Re!
- 6 Seduta del Consiglio Pastorale Parrocchiale**
Resoconto della riunione del 18 settembre 2016
- 8 Missione "Palavra Viva"**
Annunciare Gesù a giovani e famiglie
- 9 "Sulla tua parola getterò le reti (Lc 5,5)"**
Missione parrocchiale - schema e temi delle giornate di Missione
- 10 Ottobre Missionario 2016**
Nel nome della Misericordia
- 11 Grest 2016**
Per di qua. Si misero in cammino
- 12 Vita della comunità**
Voce ai volontari
Giornata della riconoscenza
Cresime e prime Comunioni
Con i doni dello Spirito Santo e dell'Eucarestia, la vita nuova in Gesù
- 13 Traguardo storico**
Estateci 2016, insieme da vent'anni!
Corale Cristo Re
Lo spettacolo "Armonie celesti"
- 14 I fondatori dell'Ordine della Visitazione**
San Francesco di Sales ci lascia alcuni consigli sull'amicizia (continuazione)
- 15 Preparazione all'Avvento**
I Centri di ascolto in parrocchia - Il Gruppo della Parola

NUMERI UTILI, WEB, E-MAIL

Segreteria parrocchiale (Lun. - Mer. ore 9.00 - 12.00) 030 3700600
Parroco
Don Umberto Dell'Aversana..... 030 3700600
Oratorio
Don Alessandro Laffranchi 030 302427
Don Angelo Gazzina..... 030 393936
Don Angelo Baronio..... 347 8192114
Don Franco Lanfranchi 030 3712248
Rev.de Suore Maestre di Santa Dorotea 030 39944
Scuola materna "Cristo Re" 030 5787640
Sito parrocchiale: www.parrocchiacristorebrescia.it
e-mail: segreteria@parrocchiacristorebrescia.it
Radio parrocchiale: FM 92.2 Mhz



IL REGNO DI DIO È VICINO

Tutte le cose che siamo andati dicendo vanno confrontate e integrate con la meditazione attenta della lettera programmatica di papa Francesco, la Evangelii gaudium, che è un invito pressante a fare della vita della Chiesa una missione permanente.

Le linee progettuali che il Consiglio Pastorale Diocesano ha elaborato si muovono chiaramente in questa direzione; l'ICFR ha inteso trasformare la "scuola di catechismo" in itinerario di fede testimoniale per i ragazzi e insieme per i loro genitori; l'impegno per la famiglia e il matrimonio vuole fare degli sposi cristiani e della loro famiglia delle cellule vive e responsabili, capaci di testimoniare il vangelo di Cristo col loro stile fedele di vita, con la loro generosità di amore.

Su questi tre punti si concentrerà l'impegno pastorale nell'anno 2016-2017 nel tentativo e con l'intento di operare una 'traduzione bresciana' dell'Evangelii Gaudium. Il Signore ci aiuti e ci sostenga con la sua grazia.

(Luciano Monari, Vescovo di Brescia, dalla Lettera per l'inizio dell'Anno Pastorale 2016-2017)

In copertina:

Altare del Sacro Cuore

Foto interne: Vito Ronchi, D.G. Marini,

Rolando Giambelli

Grafica e impaginazione: Massimo Borghi

Stampa: Tipografia Gandinelli, Ghedi

La parola del parroco

di Don Umberto Dell'Aversana



FOTO D.G. MARINI, 2012

“LA PAROLA DI DIO È VIVA ED EFFICACE...”

“IL Regno di Dio è vicino” è il titolo della lettera per l'inizio dell'anno pastorale 2016-2017, che il vescovo ha indirizzato alle comunità parrocchiali della nostra diocesi.

Mi colpisce "quell'inizio", fin qui mai utilizzato nelle precedenti lettere, che il vescovo riferiva a "tutto l'anno pastorale". Ne seguirà un'altra o il vescovo vuole implicitamente segnalare che il 28 marzo 2017 compirà 75 anni e sarà tenuto a presentare le sue dimissioni per "raggiunti limiti d'età"? Ambedue le cose devono essere tenute in considerazione, ma poco importa, ciò che scrive il vescovo Luciano, che rimane, finché papa Francesco lo vorrà, a tutti gli effetti, il "nostro" pastore.

Mons. Luciano chiarisce subito che l'Evangelii Gaudium è in sostanza il documento programmatico del pontificato di papa Francesco e che questa riflessione dovrà essere oggetto di attento discernimento per i prossimi anni. In parrocchia l'abbiamo già presentata, ma gioverà senza dubbio tornare sui temi che essa ci propone, anche alla luce del fatto che papa Francesco stesso, nel Convegno ecclesiale di Firenze (9-13 novembre 2015) e specificatamente nel discorso da lui pronunciato il 10, chiede ad ogni livello "di avviare, in modo sinodale un approfondimento della Evangelii Gaudium".

Nel nostro piccolo abbiamo già fatto degli "assaggi" in tal senso: "Questa economia uccide", sui risvolti economici di questa Esortazione apostolica (28/4/2015) e il 19 e 26/4/2016, una presentazione più omogenea, ma è chiaro che i temi trattati dal papa sono molteplici e meritano una "ruminazione", come dicevano i padri della Chiesa, ben più estesa e approfondita. Ben venga in tal senso l'invito del vescovo Luciano a rileggere, alla luce dello scritto papale, tutta l'attività pastorale della Chiesa bresciana, in ottica missionaria, come Chiesa in "uscita", che vuole incontrare gli uomini nelle periferie geografiche ed esistenziali della vita.

“Il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà”.

Lo ricorda ancora papa Francesco: "preferisco una Chiesa accidentata, ferita e sporca per essere uscita per le strade, piuttosto che una Chiesa preoccupata di essere il centro e che finisce rinchiusa in un groviglio di ossessioni e procedimenti (Eg,49).

Una missione gioiosa, che annuncia la vicinanza del Regno di Dio ad ogni uomo, perchè si converta e sperimenti la salvezza. Ma "Il Regno di Dio è più grande della Chiesa" scrive il nostro vescovo e il papa ricorda nell'assise fiorentina, che "il modo migliore per dialogare non è quello di parlare e discutere, ma quello di fare qualcosa insieme, di costruire insieme, di fare progetti non da soli, tra cattolici, ma insieme a tutti coloro che hanno buona volontà".

Ecco il senso delle "Linee per un progetto pastorale missionario", che, frutto d'un lavoro biennale del Consiglio pastorale diocesano, ci impegneranno nella loro concreta attuazione per i prossimi anni e contestualmente della lettera del vescovo ai genitori dell'iniziazione cristiana, "Scrivo a voi, cari genitori", altro campo d'azione scelto ormai definitivamente e irrinunciabilmente dalla Chiesa bresciana, come occasione per vivere un nuovo modello di catechesi, che coinvolga genitori e ragazzi, pur nel quadro di una crisi familiare che l' "Amoris laetitia" fotografa, ma che ci chiede di superare attraverso una nuova educazione all'amore, che diventi presupposto efficace per educare al matrimonio duraturo e ad una famiglia sta-



bile. Tutte queste sollecitazioni ci invitano comunque a ripartire dall'essenziale: la Parola di Dio. In tal senso dal 27/11 al 4/12/2016 vivremo, con la Comunità Cattolica "Palavra viva", una missione parrocchiale, che cercherà di riportare Dio al centro dei nostri percorsi di vita, per darci il coraggio d'affrontare le sfide impegnative che l'odierna "liquida" società sta creando, relativizzando

ogni valore e certezza, a partire proprio dalle convinzioni di fede. Possa la Grazia di Dio e l'entusiasmo delle missionarie consacrate che abbiamo invitato, ridare smalto e lucentezza alla nostra vita spirituale, che si è un pò opacizzata, ma può tornare a risplendere e a diffondere "la gioia del Vangelo".

Don Umberto Dell'Aversana

FACCIAMO
DUE
CONTI...

LA SITUAZIONE ECONOMICA DELLA NOSTRA PARROCCHIA

AGGIORNATA AL 31 OTTOBRE 2016



CASSA STRAORDINARIA (IN ATTIVO):

+ € 6.950,28

Finalmente un riscontro attivo! Le raccolte straordinarie mensili ed una donazione particolarmente generosa, ci hanno permesso di raggiungere questo dato positivo (dopo i - 8.866,34 Euro del Marzo 2016), saldando tutte le spese pregresse relative ai lavori in oratorio. Ci attendono però altri oneri per il risanamento dello stabile a ridosso della vecchia chiesa, ma confidiamo nella Provvidenza e nelle ricerche di fondi che stiamo ponendo in atto.

CASSA ORDINARIA (IN ATTIVO):

+ € 7.218,82

Situazione tranquilla, ma non bisogna mai abbassare la guardia: l'inverno sta per iniziare ed i costi per i consumi energetici si faranno sentire.

ORATORIO (IN ATTIVO):

+ € 40.807,38

Situazione brillante dovuta ai risultati di ESTATECI, ma valgono le considerazioni già sopra evidenziate: la spesa energetica invernale ed i costi educativi a sostegno delle attività dei ragazzi. Sono inoltre previste, a breve termine, spese per sistemare i bagni dell'oratorio ed alcune opere di manutenzione non più prorogabili.

OFFERTE CARITATIVE (DAL 9 MARZO AL 31 OTTOBRE 2016):

+ € 8.046,02

Ecco il dettaglio di quanto avete fatto per i poveri, le famiglie in difficoltà e le varie raccolte caritative diocesane:

- € 770,00 Offerti da parrocchiani in favore di persone indigenti per nr. 10 interventi.
- € 988,00 Dalla fondazione Folonari (su nostra sollecitazione) per nr. 2 famiglie bisognose.
- € 387,00 Da Associazione Mandacarù (su nostra sollecitazione) per bollette energetiche per una famiglia bisognosa.
- € 351,35 Quaresima missionaria dei ragazzi.
- € 659,08 Raccolta per la Terra Santa (1 Aprile 2016).
- € 891,26 Raccolta, indetta dal Papa, per le popolazioni dell'Ucraina (24 Aprile 2016).
- € 430,50 Dai parrocchiani per Associazione "Centro aiuti per l'Etiopia" (3 Luglio 2016).
- € 2.525,72 Raccolta per i terremotati del centro Italia (20 Settembre 2016).
- € 1.430,11 Giornata Missionaria mondiale (23 Ottobre 2016).
- + € 8.046,02 Totale offerte caritative

Ringraziamo i parrocchiani per la loro particolare generosità verso i più bisognosi.

DON ALESSANDRO SALUTA LA COMUNITÀ DAL MONDO A CRISTO RE!

di don Alessandro Laffranchi

Un cordiale saluto a tutti, mi presento anche se ormai è già qualche settimana che sono tra voi. Sono don Alessandro, ho 40 anni e provengo da Manerbio, un paese (bellissimo) della bassa bresciana. Prima di entrare in Seminario ho avuto modo di svolgere diverse esperienze, di studio, di lavoro e di volontariato. Nel percorso formativo che successivamente ho intrapreso, ho avuto anche la fortuna di conoscere diverse comunità parrocchiali e diverse realtà all'estero, come in Bangladesh e Costa d'Avorio.

Attualmente sono ancora seminarista, al sesto ed ultimo anno. Il 10 settembre scorso, assieme ad altri 3 compagni di Seminario ed un Francescano, sono stato ordinato diacono. Questa parola, per alcuni magari un po' strana, significa semplicemente "servitore". Diacono, ordinato cioè dal Vescovo e inviato a collaborare con i sacerdoti, per un servizio alla Chiesa di Brescia.

Io sono stato mandato nella vostra parrocchia di Cristo Re e devo dirvi che vengo volentieri! Vengo per imparare dai sacerdoti e dagli amici che incontrerò lungo il cammino che percorreremo insieme e vengo anche per dare un contributo, per quello mi sarà richiesto, nelle attività di parrocchia e nell'oratorio.

Da quanto visto finora, posso dire di essermi sentito subito bene accolto e questo non è poco. Con piacere ho trovato una parrocchia vitale, con molti bambini che frequentano il catechismo e molte persone di buona volontà, anche tra i giovani, che partecipano e si danno da fare per le numerose attività. Pare insomma che il lavoro non manchi... così come la "messe".

Il tempo che non sono in parrocchia, lo passo in una scuola superiore in città, dove insegno Religione e poi in Seminario dove, appunto, sto concludendo il periodo formativo che mi prepara al sacerdozio. Quest'anno, infatti, si arricchisce per me anche di questo motivo



DON ALESSANDRO LAFFRANCHI, IL DIACONO INVIATO A PRESTARE SERVIZIO NELLA NOSTRA PARROCCHIA. **IN BASSO**, IL MOMENTO DELL'ORDINAZIONE IMPARTITA DAL VESCOVO LUCIANO IN CATTEDRALE IL 10 SETTEMBRE SCORSO



particolare, dove sono chiamato a camminare con intensità, per prepararmi a diventare sacerdote.

Vedo avvicinarsi una tappa veramente importante, definitiva e pensandoci, sento in me la trepidazione per un dono che mi supera. Davvero qui serve una buona dose di fiducia nel Signore!

Ma che cosa avviene, talvolta mi chiedono, quali ragioni spingono ancora oggi delle persone a fare questa scelta?

Non penso di poter dare una risposta puntuale ed immediata, credo però di poterla ricercare personalmente in quel mistero di amore e di salvezza che è la buona notizia di Gesù, il Vangelo, attraverso il quale, un giorno, ho cominciato a sentirmi chiamato per nome. Da lì la mia vita è cambiata, per iniziare un cam-

mino di sequela che mi ha spinto a cercare il suo volto, anche in luoghi lontani e mi ha condotto infine in Seminario, facendomi maturare gradualmente una scelta di donazione e di servizio nel sacerdozio.

Ripensandoci provo in me sempre più stupore e riconoscenza. Potrei riassumere questo percorso con le parole che mi hanno accompagnato sin dall'inizio: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt 10, 8).

Guardando indietro mi accorgo di avere ricevuto dalla vita veramente tanto e un giorno, non so come, mi sono detto che non potevo trattenere tutto quanto solo per me! Dovevo cominciare a donare, anche solo cominciando dal mio tempo.

Sono Parole, dicevo, che accompagnano la missione dei "dodici" e mi colpiscono particolarmente, perché risuonano in me come invito personale del Signore a seguirlo e che sono rivolte, oggi come allora, a uno senza particolari meriti o capacità, ma per un mistero di amore gratuito. E questo apre il cuore...

Sono le Parole che mi hanno reso consapevole della presenza discreta e benevola del Signore nella mia vita, resa visibile nella comunità cristiana in cui sono cresciuto, nella mia famiglia che mi ha sostenuto con fiducia e favore nelle scelte che facevo, nelle persone incontrate, a cui sono grato per il segno che vi hanno lasciato e che non posso dimenticare.

Visibile, ancora, mentre scopro luoghi e culture diverse, conoscevo situazioni tra le più svariate, anche dure, per accorgermi alla fine di aver trovato, nonostante le fatiche e le difficoltà incontrate o che potevano attendermi all'orizzonte, *Qualcuno* che aveva donato senso e appartenenza al mio andare e che non potevo più trattenere solo per me. In questo modo è avvenuta la mia risposta a quell'invito a seguirlo, che posso rendere attuale ogni giorno e condividere attorno alla mensa della Parola e del Pane eucaristico. Oggi anche insieme a voi.

Chiedo così al Signore, assieme con voi, di poterlo seguire con fedeltà e coraggio, nella via da Lui scelta del servizio e della carità. ■

SEDUTA DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (CPP)

Resoconto della riunione del 18 settembre 2016

a cura di **Massimo Borghi**

In data 18 settembre u.s. si è tenuta presso la Casa dei Diaconi permanenti, in via Benacense 13 a Brescia, la riunione del CPP. Di seguito viene riportata la sintesi dei lavori della seduta.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Preghiera introduttiva

La seduta del CPP inizia alle ore 15:30 con la recita della preghiera comunitaria, condotta da don Umberto.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Approvazione del verbale della seduta precedente relativo al progetto di Housing sociale "Il Borgo accogliente"

Il parroco don Umberto rende noto che, in tempi brevi, il Collegio dei Consultori del Vescovo emanerà una comunicazione ufficiale sul progetto di housing sociale presentato recentemente, aggiungendo che l'esito pare favorevole. Si aggiunge il fatto che la Diocesi appoggia questo progetto, unico per quanto riguarda il nostro territorio in riferimento all'housing sociale.

A seguire, su richiesta di Carla Girardi, viene letta la sintesi dei lavori della seduta precedente e successivamente viene approvata all'unanimità dai membri del CPP.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Accoglienza di don Alessandro Laffranchi e illustrazione del suo impegno pastorale

Durante la messa delle 10:00, don Alessandro ha avuto modo di presentarsi alla comunità conducendo l'omelia. Questa riunione è l'occasione perchè anche tutti i membri del CPP conoscano personalmente il nuovo diacono chiamato ad operare nella nostra parrocchia.

Don Alessandro prende la parola e si presenta brevemente.

Nativo di Manerbio, 40 anni, laureato in Scienze geologiche. Seminarista, ordinato diacono la settimana scorsa, don Alessandro è stato chiamato dal vescovo Luciano a fare esperienza "sul campo" in vista del sacerdozio. Attualmente insegna Religione presso l'Istituto alberghiero "Mantegna" in città.

Don Alessandro è contento per l'incarico e si augura, con umiltà, di poter ripagare la fiducia del vescovo rendendosi utile nella vita della parrocchia. Fa presente che Cristo Re, come ogni comunità, ha la propria storia e che cercherà di entrare a farne parte per il tempo in cui potrà operare tra noi. Tempo sulla cui durata aggiunge di non potersi pronunciare: i diaconi vengono mandati ad operare nelle parrocchie solitamente per un periodo di un anno; durata che a volte può essere prolungata a seconda delle necessità. Vedremo in itinere...

Per i primi tempi, nella parte iniziale della settimana, don Ales-

sandro resterà in seminario per seguire da vicino i suoi impegni di studio e formazione, ma è comunque pronto per gli impegni che animeranno la parrocchia con l'inizio del nuovo anno pastorale, a partire dal catechismo del giovedì e del sabato.

Abiterà nell'appartamento che fino a poco tempo fa ha occupato don Luigi.

Don Alessandro continua la sua presentazione parlando delle sue precedenti esperienze missionarie (Bangladesh, Costa d'Avorio), facendo presente come nei paesi più poveri si lavora molto sulla formazione dei catechisti - spesso padri e madri di famiglie numerose - che in seguito vanno e predicano dovunque. In queste realtà sembra quasi di vivere la Chiesa di cui parlano gli Atti degli Apostoli. Una Chiesa povera di mezzi, ma ricca di slancio e dinamismo. Atteggiamenti che derivano dall'ascolto incessante della Parola di Dio e dalla volontà di viverla realmente. Si percepiscono con chiarezza l'energia e la voglia di lasciare spazio al Signore nella propria vita.

Parole che fanno riflettere, ma che danno anche speranza. Non serve avere idee rivoluzionarie o disporre di grandi mezzi, quanto piuttosto essere disposti a lasciare le nostre certezze quando il Signore ci chiama a trafficare i nostri (tanti o pochi) talenti ed essere operai della Sua vigna; per un'intera giornata o anche solo per un'ora...

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Esperienze formative con i Padri Pavoniani

Quest'anno nel mese di ottobre non si terranno gli "Esercizi spirituali nella vita quotidiana" con la formula consolidatasi negli ultimi anni. Al loro posto si è pensato, in accordo con padre Walter dei Pavoniani, di organizzare tre serate di taglio più formativo che si terranno dal 3 al 5 ottobre pp. vv. e che proseguiranno nel solco delle iniziative promosse dall'Unità Pastorale tra le comunità di Cristo Re, San Barnaba e Pavoniana.

La prima serata, presso la nostra parrocchia, vedrà la presentazione della figura di don Lorenzo Milani, a 50 anni dalla morte.

L'agire di questo grande sacerdote che spese la propria vita in favore degli ultimi, in particolar modo di bambini e ragazzi, sarà presentata dal dott. Giorgio Grazioli.

La seconda serata, il 4 ottobre, si terrà a San Barnaba e racconterà l'esperienza della Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia (26/31 luglio 2016) attraverso la testimonianza di alcune persone che l'hanno vissuta personalmente.

La serata del 5 ottobre, a cura dei padri Pavoniani, offrirà ai



presenti la presentazione della figura del loro fondatore, il Beato Ludovico Pavoni, la cui canonizzazione avverrà il prossimo 16 ottobre a Roma. Non sarà una semplice presentazione storica sulla figura del Pavoni, quanto piuttosto una significativa occasione per rileggere il carisma pavoniano nell'opera di educazione dei giovani.

Tre appuntamenti di sicuro interesse, che verranno debitamente presentati e pubblicizzati, a cui tutti sono invitati a partecipare.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Progetto mini missione "Palavra viva" e creazione della "Commissione preparazione e annuncio della missione"

Don Umberto presenta più diffusamente questa iniziativa, già annunciata nella seduta congiunta di CPP e CPAE del 5 settembre scorso, che si terrà in parrocchia nel prossimo mese di novembre.

Si tratta di una "mini" missione popolare, affidata al gruppo di consacrate "Palavra Viva" del Villaggio Sereno di Brescia.

La Comunità cattolica "Palavra Viva" è stata fondata in Brasile nel 1995 da Alysson Norberto da Costa. Il carisma è "annunciare Gesù al mondo", particolarmente ai giovani e alle famiglie, in totale obbedienza al Magistero della Chiesa e al Santo Padre.

La comunità "Palavra Viva", che si mette al servizio della Chiesa diocesana in cui risiede, è attualmente presente (oltre che in Brasile) in alcuni paesi d'Europa: Svizzera, Italia (Palestrina e Roma), Francia, Spagna e Portogallo.

Da pochi mesi una piccola comunità è stata accolta nella nostra diocesi e risiede presso la parrocchia del Villaggio Sereno, dove opera e in cui ha raccolto numerosi consensi a seguito delle predicazioni e dei contatti diretti avuti con le famiglie ed i giovani.

La proposta è l'organizzazione di una missione da tenersi a Cristo Re durante la prima settimana di Avvento con la presenza di quattro suore laiche della comunità "Palavra Viva" che svolgeranno la loro missione e potrebbero essere ospitate per i pasti e la notte da chi si rende disponibile.

Viene diffuso un documento che presenta lo schema con cui sostanzialmente si snoderà la missione nell'arco della settimana che va dal 27 novembre (prima domenica di Avvento) al 4 dicembre prossimi.

Sette i temi trattati nell'arco della settimana incentrati sul kerigma (annuncio) cristiano. Si parte con "l'Amore di Dio" per culminare, nella giornata conclusiva, con "la Vita nuova" che questo Amore ci chiama a incarnare.

Lo schema nel suo complesso viene approvato dai presenti. Qualche "aggiustamento" permetterà ai gruppi del catechismo e ai genitori di partecipare agli appuntamenti a loro dedicati, si auspica, in numero significativo.

Si procede alla formazione della commissione che si dovrà occupare dell'organizzazione sul campo di vari aspetti della missione. Per il momento, si offrono per l'incarico Francesca Sacchini, Carla Girardi e Franca Verzeletti. Si attendono altre adesioni.

Sempre in ottica missionaria, Cristina Sacchetti ed il diacono Paolo Bonzio presentano in modo molto esaustivo due importanti documenti che vengono poi offerti ai membri del CPP e dei quali è caldeggiata una lettura attenta e meditata.

Cristina, offre a tutti i presenti l'analisi del documento scaturito dai lavori e dall'impegno dei membri del Consiglio Pastorale diocesano. "Missionari del Vangelo della gioia" - questo il titolo del documento - presenta le "linee guida per un progetto pastorale diocesano".

La riflessione offerta parte dalla consapevolezza che la missione fa parte dell'identità stessa della Chiesa e attraverso alcune specifiche fasi (analitica, culturale, progettuale, strategica) si riflette sulla valenza di questo aspetto fondante della vita e dell'agire della Chiesa e di tutti coloro che ne fanno parte.

L'obiettivo è dar vita, dopo un'attenta analisi della realtà odierna, ad un progetto che nell'arco dei prossimi 3/5 anni possa portare la Chiesa bresciana a vivere e trasmettere con spirito missionario la gioia autentica che scaturisce dall'annunciare Cristo a chi

vive, lavora, studia, spera e (anche) di-spera al nostro fianco.

Il diacono Paolo Bonzio, con toni accorati, riporta quanto il vescovo Luciano ha scritto nella sua lettera per l'inizio dell'Anno Pastorale 2016-2017 dal titolo "Il Regno di Dio è vicino" (Mc 1,15).

L'idea di partenza è che il Regno di Dio è più ampio della Chiesa: il Regno di Dio è operante in tutto l'uomo tanto che il mandato di Gesù non è quello di convertire, quanto di annunciare il suo Regno.

Il mandato che ci deriva da Cristo e che il vescovo Luciano richiama quindi è quello di essere Chiesa missionaria, Chiesa in uscita. Realtà fatta di uomini e donne che, gioiosamente, portano la Buona Notizia a tutti coloro che vivono al loro fianco.

Una parte della relazione riguarda anche il cammino di ICFR alla luce dei risultati del questionario per catechisti e genitori consegnato al termine del primo decennio dall'entrata in vigore di questa nuova formula di evangelizzazione. La mancanza di entusiasmo nell'annunciare il Cristo e alcune difficoltà nell'indirizzare giovani disorientati alla bellezza del Vangelo sono alcuni tra gli spunti di riflessione offerti e sui quali sicuramente si tornerà a confrontarsi.

I due interventi di Cristina Sacchetti e Paolo Bonzio sono stati sicuramente più articolati ed esaustivi. Ne ho fatto una brevissima - e sicuramente incompleta - sintesi, anche perchè tutti siamo invitati a leggere i due documenti che ci sono stati consegnati. Strumenti sicuramente preziosi per poter approfondire e, se possibile, testimoniare la dimensione missionaria



ALYSSON NORBERTO DA COSTA, BRASILIANO, FONDATORE NEL 1995 DELLA COMUNITÀ CATTOLICA "PALAVRA VIVA"

della Chiesa a cui ogni battezzato è chiamato a cooperare con i propri mezzi.

PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Note economiche

Don Umberto dà lettura della situazione economica della parrocchia e dell'oratorio, aggiornati al 13 settembre 2016.

Per quanto riguarda la parrocchia, lo Straordinario (conto UBI) vede un attivo di + 6.596,25 Euro. C'è un altro conto acceso molto tempo fa dall'allora parroco don Enrico Bonazza, che viene mantenuto e che presenta un attivo di + 700 Euro circa. L'Ordinario (conto Monte Paschi) presenta un attivo di + 6.248,12 Euro.

L'oratorio, anche dopo la felice edizione di Estateci, presenta sul proprio conto (Credito Cooperativo di Brescia) un attivo di + 47.886,80 Euro. Ci sono alcune migliaia di Euro di forniture da saldare e si attende una fattura per la fornitura di energia elettrica, sicuramente non di poco conto, dopo le serate di Estateci. Oltre a questo ci sono alcuni lavori da affrontare in oratorio per la sistemazione di un muro e di alcuni servizi igienici, ma le attuali forze consentono di guardare a queste scadenze con fiducia.

PUNTO 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO

Varie ed eventuali

Carla Girardi a nome della Commissione Famiglia, annuncia con grande soddisfazione che le iniziative intraprese negli anni scorsi in collaborazione con la dott.ssa Roggia su "Sessualità ed affettività", si terranno anche quest'anno e verranno estese anche alle scuole medie del quartiere.

Massimo Borghi presenta uno stralcio tratto dal messaggio di papa Francesco in occasione della recente "Giornata mondiale di preghiera per la cura del Creato" in cui il Santo Padre si sofferma sulla necessità di adottare atteggiamenti nuovi, più concreti e rispettosi dell'opera creatrice di Dio, come ad esempio "fare un uso più oculato della plastica e della carta", con la convinzione che questi sforzi (anche dal punto di vista economico) possano - nel loro piccolo - migliorare il mondo ed essere testimonianza dell'impegno che ognuno è chiamato ad assumersi per quanto riguarda il rispetto del Creato.

Alla luce delle presenze numericamente rilevanti ai tavoli di Estateci e della conseguente produzione di rifiuti, chiede che si possa prendere in seria considerazione l'adozione per la prossima edizione di Estateci e per tutte quelle iniziative che ne richiedano l'utilizzo, di piatti, bicchieri e posateria in materiale biodegradabile, riducendo così l'impatto ambientale di tali iniziative.

Disposto anche ad assumersi l'onere della ricerca di fornitori e la presentazione di preventivi di spesa, si augura che questo invito sia debitamente considerato in futuro.

Non essendoci altro da discutere, la seduta del CPP termina alle ore 19:30.

Segue cena in amicizia di alcuni membri del CPP.

TERRA DI MISSIONE

MISSIONE "PALAVRA VIVA"

ANNUNCIARE GESÙ A GIOVANI E FAMIGLIE

"Cattolici che annunciano Gesù al mondo, evangelizzando innanzitutto giovani e famiglie, risvegliando il sacro nella Chiesa, nel cuore degli uomini e delle donne, difendendo con fermezza il deposito della fede in totale obbedienza alla Chiesa Particolare, il Magistero della Chiesa e il Santo Padre, sommo Pontefice e pastore."

(Obiettivo generale della Comunità Cattolica "Palavra Viva")

La Comunità Cattolica "Palavra Viva" è una Associazione privata di fedeli laici, fondata nel 1995 in Brasile da Alysson Norberto da Costa, sorta in risposta ad una chiamata per testimoniare ai giovani di tutto il mondo la gioia dell'incontro con Cristo Gesù capace di cambiare la nostra vita.

È formata da: sacerdoti, laici consacrati e famiglie. I giovani consacrati dedicano la loro vita a Dio e alla proclamazione del Vangelo a giovani studenti, professionisti e famiglie, vivendo giorno dopo giorno con profondità ed intensità il proprio Carisma per diffondere la Buona Notizia.

Con l'esempio e l'intercessione di San Francesco d'Assisi e di Santa Teresina del Gesù Bambino ci siamo proposti di annunciare Gesù che è Via, Verità e Vita per tutti gli uomini.

La comunità guidata dallo Spirito Santo e fortificata con la gioia della vita comunitaria cerca, con un nuovo ardore, di rispondere alla chiamata di Cristo: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura." (Mc 16,15).



Le missionarie della Comunità di Brescia vivono in via Quinta 12, al Villaggio Sereno. Per altre notizie: www.palavraviva.com

ALYSSON NORBERTO DA COSTA, CON MONS. SIGALINI, VESCOVO DI PALESTRINA, VIENE RICEVUTO DA PAPA BENEDETTO XVI. A DESTRA, LO SCHEMA ED IL CALENDARIO DEI MOMENTI DI FORMAZIONE SPIRITUALE PROPOSTI NELL'ARCO DELLA SETTIMANA DI MISSIONE IN PARROCCHIA DAL 27 NOVEMBRE AL 4 DICEMBRE



IL GRUPPO DI CONSACRATE DI "PALAVRA VIVA" CHE, ATTUALMENTE, RISIÈDE PRESSO LA PARROCCHIA DEL VILLAGGIO SERENO DI BRESCIA

"Sulla tua parola getterò le reti" (Lc 5,5)
Missione parrocchiale dal 27 novembre al 4 dicembre 2016

SCHEMA DELLE GIORNATE DI MISSIONE	
8:00	S. Messa
8:30 - 18:00	Adorazione eucaristica in Chiesa
9:00 - 11:30	Visita nelle case
15:00 - 16:00	Affidamento alla Misericordia (Coroncina)
15:00 - 17:30	Visita nelle case
18:30	S. Messa
20:45	Incontro in Chiesa dedicato al Tema del giorno

Chi desiderasse ricevere la visita delle missionarie è pregato di prenotarsi presso la sacrestia

TEMI DELLA MISSIONE	
domenica 27 novembre	Santa Messa di apertura della Missione (10:00) Ritiro parrocchiale (dalle 15:00 alle 18:00) Serata per gli adolescenti (19:30)
lunedì 28 novembre (20:45)	L'AMORE DI DIO Serata per i collaboratori della parrocchia
martedì 29 novembre (20:45)	IL PECCATO E LA SALVEZZA Serata per tutta la comunità
mercoledì 30 novembre (20:45)	LA FEDE E LA CONVERSIONE Serata per i giovani (18-35 anni)
giovedì 1 dicembre	LA SIGNORIA DI GESÙ Catechesi per i ragazzi (16:30-17:30) Serata per le famiglie (20:45)
venerdì 2 dicembre (20:45)	LO SPIRITO SANTO Serata della Misericordia (possibilità di confessarsi)
sabato 3 dicembre	LA VERGINE MARIA Catechesi per i ragazzi (14:30-15:30) Incontro con i genitori del percorso catechistico ICFR (16:00-18:00) Serata Italo-Brasiliana (20:45)
domenica 4 dicembre	LA VITA NUOVA Santa Messa con mandato ai parrocchiani (10:00) - Pranzo condiviso (12:30)

Per informazioni contattare: don Umberto 030 3700600 - don Alessandro 030 302427

NEL NOME DELLA MISERICORDIA

di **Patrizia Brognoli** e il **Gruppo d'animazione missionaria parrocchiale**

Sono novant'anni, la prima volta era il lontano 1926, che ottobre è stato scelto come mese dedicato alla Missione affidataci da Gesù stesso in quanto suoi seguaci e quindi alla Chiesa tutta: farlo conoscere in ogni angolo della terra. Il tema da meditare ed esercitare è stato l'annuncio della misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo.

In quest'anno giubilare siamo stati invitati da Papa Francesco a guardare alla missione come a una grande, immensa opera di misericordia per portare il messaggio della tenerezza e della compassione di Dio all'intera famiglia umana. Accogliendo e seguendo Gesù mediante il Vangelo e i Sacramenti, con l'azione dello Spirito Santo noi possiamo diventare misericordiosi come il nostro Padre celeste, imparando ad amare come Lui ci ama e facendo della nostra vita un dono gratuito, un segno della sua bontà (Misericordiae Vultus, 3).

Per la nostra comunità, sempre in fermento, quest'anno è stato ancora più ricco di stimoli; auspichiamo che tutto ciò contribuisca a far crescere la nostra partecipazione alla vita parrocchiale affinché non si esaurisca nel semplice attivismo.

Accanto ai tradizionali appuntamenti offerti dalla scansione delle cinque settimane e supportati dall'animazione del Gruppo Missionario (a proposito: abbiamo cambiato l'orario dell'Adorazione Eucaristica e del Rosario Missionario, tuttavia il numero dei presenti non è mutato, anzi...) ci è capitato di essere sorpresi dall'entusiasmo missionario del nostro curato. Con la sua passione e la sua "vulcanica" energia, così è stata battezzata, don Alessandro ha proposto e realizzato diverse attività inserendole nel programma missionario già maturato a giugno.

Ecco che la 90a Giornata Missionaria Mondiale, con la presenza di Padre Tullio ad incontrare la comunità in diversi momenti, è divenuta occasione per coinvolgere i giovani in un lavoro sulla missione e nella bancarella missionaria per raccogliere fondi in un gesto di comunione ecclesiale con le chiese più povere. Tuttavia la missione non si esaurisce nella raccolta di denaro. E questo, nonostante la generosità che la comunità di Cristo Re ancora una volta ha saputo dimostrare, è un pensiero difficile da sradicare nella mentalità comune.

Oggi più che mai è urgente la Missione rivolta a noi, terre di prima evangelizzazione, non solo per sanare la povertà materiale ancora presente, ma per raggiungere coloro che soffrono della grande povertà spirituale dilagante nella società occidentale, ammalata di tristezza.

Sono tanti coloro che non conoscono veramente il Vangelo



ALCUNI DEI GIOVANI CHE HANNO COLLABORATO CON ENTUSIASMO ALLA REALIZZAZIONE DEL MATERIALE INFORMATIVO ESPOSTO IN PARROCCHIA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

o che hanno messo velocemente da parte Cristo e il suo messaggio. Tra questi potremmo esserci anche noi, più o meno ferventi parrocchiani. Siamo sicuri di conoscere a fondo e, soprattutto, di riuscire a mettere realmente in pratica ciò che Gesù ha detto e ha fatto?

Se ci siamo persi l'occasione dell'incontro missionario nella preghiera, la meditazione, il ringraziamento, la testimonianza e la carità; se non abbiamo colto il dono che ci è stato fatto in questo mese, abbiamo la fortuna, per quest'anno, di non dover attendere molto.

Infatti avremo nuovamente la possibilità di essere coinvolti nella Missione per un'intera settimana a fine novembre, questa volta come

oggetti che ricevono. Non dobbiamo avere paura di ricevere: tutti ne abbiamo bisogno, perché la missione è un movimento di dare e avere, come ci ha assicurato Padre Tullio.

Infine la domanda è stata formulata e non posso esimermi dal meditarla e dare la mia risposta: cosa mi porto a casa da quest'esperienza? Come l'ho vissuta e quanto mi ha fatto crescere?

Non posso negare la fatica: un impegno richiede forze, tempo, qualche piccola rinuncia e un po' di abnegazione se non, a volte, anche qualche mortificazione.

Nulla di grave se si ha la consapevolezza che nell'aver accettato un incarico è stato formulato un "Eccomi". Tutto il resto conta meno e può essere superato; si tratta di ordinare i propri valori in vista di ciò che stiamo compiendo: sappiamo che per un certo periodo ci è chiesto il massimo; allora ci si prepara distribuendo i propri impegni ed ordinando le priorità senza far venir meno l'entusiasmo.

Non posso neppure negare la gioia che ti riempie il cuore al pensiero di sentirti coinvolto in qualcosa di grande al servizio dei fratelli; che ti fa ritrovare in preghiera mentre corri ad un appuntamento (sono sempre in ritardo); che ti fa scoprire certe piccole cose e gesti nascosti che solo gli occhi della fede sanno rivelare. Soprattutto è una grande gioia partecipare ed apprezzare come, ognuno col suo piccolo apporto, può contribuire a realizzare un'opera: è il senso della comunità cristiana, cui tutti dovrebbero partecipare coi propri doni o talenti.

Ancora mi porto a casa l'immagine delle donne che con semplicità e sollecitudine hanno portato all'altare i simboli della preghiera missionaria celebrata insieme alle suore di S. Dorothea, durante l'adorazione eucaristica del martedì. Come serbo nel cuore la figura di Cristina, la giovane ignara missionaria congolese, tratteggiata da Padre Tullio nella sua omelia.

Cristina è viva nel racconto, negli atti semplici compiuti in vita che hanno portato tanto frutto nel suo villaggio e continuano a portarne dal cielo a chi l'ha conosciuta. ■

PER DI QUA. SI MISERO IN CAMMINO

di **Francesca Venzi**

Nella nostra Parrocchia, anche quest'anno, l'inizio dell'estate è stato segnato dalle luci, i colori, i rumori del nostro Grest. Il tema che ha coinvolto tutti, dai più grandi ai più piccini, era quello de "il viaggio" con il titolo: "Per di qua. Si misero in cammino." Per noi animatori e per le nostre guide il Grest comincia con la preparazione di quello che ci impegniamo ad offrire ai bambini della comunità e ai loro genitori, ma si concretizza nel momento in cui si percepisce l'euforia e la gioia dei piccoli partecipanti.

Impegnarsi nel Grest, non è riducibile all'offerta di un servizio della parrocchia, ma, al contrario, **rappresenta un percorso che forma in primo luogo noi animatori.**

Partecipare alle attività quotidiane che organizziamo per le tre settimane di Grest (don Luigi quest'anno è riuscito a farne addirittura quattro!) garantisce a tutti momenti di spensieratezza ed allegria, non perdendo di vista l'impegno e la responsabilità necessari. Alla fine di ogni giornata ogni bambino, come ogni animatore, torna a casa con la consapevolezza di aver donato qualcosa di sé, ma anche di aver ricevuto altrettanto da ogni singola persona con cui si è relazionato.

Vivere un'esperienza come quella del Grest permette di entrare in contatto con la realtà solidale che si crea nell'ambiente oratoriale; in particolar modo consente ai bambini di crescere e a noi animatori di sorprenderci di fronte alla gioia del collaborare.

Il clima che si respira durante il nostro Grest non è paragonabile a nessuna altra situazione: solo chi vi ha partecipato, infatti, può veramente comprendere. ■



ISTANTANEE DEL GREST 2016. L'EQUIPE DEGLI EDUCATORI INSIEME A DON LUIGI. LA FESTA FINALE CON I RAGAZZI E I LORO GENITORI. LA CELEBRAZIONE DI SALUTO A DON LUIGI, DOMENICA 21 AGOSTO, IN CUI GLI È STATA DONATA UNA RIPRODUZIONE ARTISTICA DELLA PALA D'ALTARE. A LUI LA NOSTRA RICONOSCENZA E IL NOSTRO GRAZIE DI VERO CUORE, CON L'AUGURIO DI CORONARE PRESTO, A PALESTRINA, IL SUO DESIDERIO DI DIVENTARE SACERDOTE DELLA CHIESA DI DIO. BUON CAMMINO DON LUIGI!



IL COLORATO LOGO CHE HA CONTRADDISTINTO L'EDIZIONE DEL GREST DI QUEST'ANNO

VITA DELLA
COMUNITÀ

VOCE AI VOLONTARI

GIORNATA DELLA RICONOSCENZA



MARTEDÌ 27 SETTEMBRE, PRESSO VILLA PACE DI GUSSAGO, SI È SVOLTA LA SERATA DEDICATA A TUTTI COLORO CHE, A VARIO TITOLO, PRESTANO SERVIZIO IN PARROCCHIA. DOPO LA SANTA MESSA HA FATTO SEGUITO UN MOMENTO DI CONVIVIALITÀ FRATERNA. NELLE IMMAGINI: IL NUTRITO GRUPPO DEI PRESENTI E, A SINISTRA, DON UMBERTO, IN UN ATTEGGIAMENTO "INQUIETANTE"...

CRESIME E PRIME COMUNIONI

CON I DONI DELLO SPIRITO E DELL'EUCARESTIA, LA VITA NUOVA IN GESÙ

Domenica 8 maggio, la nostra comunità ha vissuto una giornata veramente speciale. I ragazzi di quinta elementare hanno ricevuto in dono il sigillo dello Spirito Santo e Gesù eucarestia, nella celebrazione officiata da Mons. Gabriele Filippini, rettore del seminario diocesano.

Si tratta di una tappa fondamentale della loro crescita nella fede, ma il cammino non è ultimato: il sesto anno del nuovo cammino di iniziazione cristiana li rafforzerà, con le loro famiglie, nell'appartenenza alla comunità ecclesiale e li inviterà a proseguire un'esperienza di fede e di vita che per i cristiani non è mai conclusa.

Buon viaggio ragazzi!



FOTO ROLANDO GIAMBELLI

TRAGUARDO STORICO

ESTATECI 2016, INSIEME DA VENT'ANNI!



Compleanno particolare per Estateci, che quest'anno ha felicemente raggiunto le venti "candeline". L'evento è sempre graditissimo, come testimonia l'elevato numero di persone, che hanno partecipato alle varie serate, incentrate come sempre su musica dal vivo, balli di gruppo, spettacoli e il fantastico stand gastronomico, che ancora una volta ha soddisfatto gli esigenti palati dei borghigiani e non solo. Grandissimo successo ha riscosso inoltre il "Trofeo Gelmi", gara podistica non competitiva, giunta alla sua ventiduesima edizione, con un elevatissimo numero di partecipanti che si sono cimentati sui due percorsi, rispettivamente di 6 e 12 Km. La festa è stata inoltre caratterizzata dal riconoscimento dell'impegno profuso negli anni da Piero Gardani, nella foto premiato in una sorta di ideale "passaggio di consegne". Gli auguriamo comunque di continuare a starci vicino con i suoi consigli e la sua preziosa esperienza.



CORALE CRISTO RE

DOMENICA 19 GIUGNO. LA NOSTRA CHIESA È RISUONATA DELLE SPLENDE VOCI DELLA CORALE CRISTO RE, COME SEMPRE MAGISTRALMENTE DIRETTA DAL MAESTRO GÉRARD COLOMBO.

LA SERATA È STATA ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "KAMENGE E DINTORNI" ED ARRICCHITA DAGLI INTERVENTI DI PADRE LINO MAGGIONI E DI MONS. GIORGIO BIGUZZI, VESCOVO EMERITO DI MAKENI (SIERRA LEONE), CHE CI HANNO FATTO RIFLETTERE SULLE GRANDI PROBLEMATICHE DEL CONTINENTE AFRICANO.

LA CORALE, ACCOMPAGNATA DALL'ENSEMBLE STRUMENTALE E SOSTENUTA DALLE VOCI SOLISTE DI NADIA ENGHEBEN (SOPRANO) E ROMINA TOMASONI (MEZZOSOPRANO) SI È ESIBITA NELLO SPETTACOLO "ARMONIE CELESTI", PROPONENDO UN VASTO REPERTORIO DI BRANI DI MUSICA SACRA CHE HANNO PIACEVOLMENTE INTRATTENUTO I NUMEROSI PRESENTI

I fondatori dell'Ordine della Visitazione San Francesco di Sales ci lascia alcuni consigli sull'amicizia

(continuazione)

di **Sr. Maria Benedetta Mistretta**

Il nostro Santo ha una visione ottimista della vita e delle persone e cerca di far comprendere, a coloro che accompagna spiritualmente, come costruire una vita bella, buona, saggia, poggiata sulla fiducia in Dio e nel prossimo, in un'apertura semplice, leale, disinteressata agli altri, attraverso l'amicizia.

Abbiamo visto la volta precedente quale considerazione avesse dell'amicizia e come essa non possa effettuarsi e mantenersi se non c'è un intenso scambio di bene.

A questo punto Francesco ci propone una situazione che si può verificare in un rapporto d'amicizia, quando nasce una profonda stima, per cui con essa, entrano con facilità tutte le tendenze e le opinioni della persona amica, poco importa se siano buone o cattive. A questo proposito, per essere più incisivo nel consigliare, utilizza due paragoni e scrive: *“le api che raccolgono il miele di Eraclea cercano soltanto il miele, ma con esso succhiano anche le qualità velenose dell'aconito sul quale fanno la raccolta. Sii abile cambiavalute, batti buona moneta, ossia non accettare il denaro falso con il buono, né loro di bassa lega con loro fino, separa il metallo prezioso dal vile. Fai attenzione perché*

nessuno va esente da imperfezioni. E che motivo c'è di ricevere alla rinfusa difetti e imperfezioni dell'amico insieme alla sua amicizia? È evidente che bisogna volergli bene nonostante le sue imperfezioni e prenderle su di noi; l'amicizia richiede che ci comunichiamo il bene, non il male! A somiglianza di coloro che cavano la ghiaia dal Taro e separano loro che

trovano per portarlo via, mentre lasciano il resto sulla riva del fiume, coloro che comunicano con l'amico devono saper separare la sabbia delle imperfezioni e non lasciarle penetrare nelle loro anime”.

Poi, racconta che molti degli amici di S. Basilio, per l'amore e l'ammirazione che nutrivano per il Santo, erano talmente portati a imitarlo, che lo “scimmiettavano” anche nel suo modo di parlare lentamente e con lo spirito pensoso e assorto, nel suo modo di camminare e nel taglio della barba; come, continua Francesco, ci sono pure degli amici che, per condiscendenza o per imitazione, prendono gli uni dagli altri anche piccole tendenze cattive e allora conclude: *“Questo non deve accadere, ciascuno ne ha abbastan-*



RITRATTO DI SAN FRANCESCO DI SALES
AMBITO PIEMONTESE
SEC. XVIII, OLIO SU TELA

za dei propri difetti senza bisogno di caricarsi anche di quelli degli altri; aggiungo che l'amicizia non soltanto non lo richiede, ma, al contrario, ci obbliga a darci reciprocamente una mano per liberarci da tutte le forme di imperfezione.

È fuor di dubbio che bisogna sopportare con dolcezza l'amico nelle sue imperfezioni, ma non incoraggiarlo in quelle e ancor meno trasferirle in noi. Parlo soltanto di imperfezioni, quanto ai peccati non bisogna accettarli e sopportarli nemmeno nell'amico. Un'amicizia che lascia morire l'amico senza portargli aiuto, è un'amicizia debole e cattiva; vedere un amico che muore di un ascisso e non avere il coraggio di dare il colpo di bisturi per salvarlo, non è amicizia.

L'amicizia vera e vitale non so-

Fai attenzione perché nessuno va esente da imperfezioni. E che motivo c'è di ricevere alla rinfusa difetti e imperfezioni dell'amico insieme alla sua amicizia?

pravvive tra i peccati; il peccato distrugge l'amicizia in cui si annida; se si tratta di un peccato passeggero, l'amicizia lo mette immediatamente in fuga con la correzione; ma se ci rimane e ci si ferma l'amicizia perisce immediatamente, perché per vivere ha bisogno della virtù; da qui risulta molto chiaro che non è possibile peccare per amicizia.

L'amico diventa nemico quando vuole condurci al peccato e merita di perdere l'amicizia se vuole condurre l'amico alla rovina”.

Credo che le parole di San Francesco possano aiutarci a riflettere in profondità sul valore che noi, oggi, attribuiamo all'amicizia: possono suonare molto provocatorie, ma scaturiscono da un cuore attento ai bisogni più profondi dell'essere umano.

La prossima volta potremo lasciarci guidare su un argomento, di cui oggi si riflette, forse, molto poco: i giudizi temerari e le maldicenze, che hanno effetti deleteri in quanto incrinano i rapporti e la dignità delle persone.

Dio sia benedetto. ■

PREPARAZIONE ALL'AVVENTO

➔ i Centri di ascolto in parrocchia

FAMIGLIA OSPITANTE	INDIRIZZO	LUOGO	CATECHISTA
Fam. STOLFINI	Via Altipiano di Asiago, 30	quarto piano	Maria Teresa Tosi
Fam. URBINATI	Via Montesanto, 10	primo piano	Mimma Urbinati
Fam. MAGGI	Via Rocca d'Anfo, 25	primo piano	Paolo Bonzio
Sede ACLI	Via Trento, 62	Piano terra	don Alessandro
Fam. SIMONCELLI-RODELLA*	Via Trento, 85	Piano Terra	Carla Girardi

I centri di ascolto si svolgono il martedì (6-13-20 dicembre 2016) alle ore 20:45 nelle sedi indicate dal prospetto.

* Il centro di ascolto presso la Fam. Simoncelli-Rodella si svolge invece il venerdì (9-16-23 dicembre 2016) sempre alle ore 16:00.

➔ il Gruppo della Parola

Ricordiamo inoltre che, sempre il martedì con le stesse date e orari dei Centri d'ascolto, si terranno presso il salone dell'oratorio (via Fabio Filzi, 3) gli incontri del “Gruppo della Parola” condotti dal parroco don Umberto Dell'Aversana.

FESTA DI CRISTO RE 2016

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE

ore 20,45 SALONE DELL'ORATORIO
NELL'AMBITO DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA
«IERI-OGGI-DOMANI. Una comunità allo specchio»
Il Borgo, le bocce, la Facchi
coordina Franco Tolotti

SABATO 5 NOVEMBRE

ore 18,30 CHIESA PARROCCHIALE
Celebrazione eucaristica con le
COMUNITÀ RELIGIOSE DELLA PARROCCHIA

GIOVEDÌ 10 NOVEMBRE

ore 20,45 TEATRO DELL'ORATORIO
CLAUDIO INSELVINI presenta: **LEGATI.**
Momenti di Alpinismo e pensieri di Solidarietà
ALPI, ANDE, HIMALAYA, KARAKORUM, PARETI E PERSONE
a cura del "Gruppo amici della montagna Lonati"

SABATO 12 NOVEMBRE

ore 15,00 SALONE DELL'ORATORIO
Festa degli Anziani

VENERDÌ 18 NOVEMBRE

ore 20,45 SALA POLIFUNZIONALE
"IL FOLLE VOLO" - VIA TRENTO 64/A
«Per...corri la Pace»
Da Brescia a Strasburgo:
ponti e non muri per l'Europa dei popoli
raccontato e illustrato
da Andrea Franchini e Maurizio Billante

SABATO 19 NOVEMBRE

ore 20,45 CHIESA PARROCCHIALE
Concerto della Corale «Cristo Re»
diretta dal maestro GÉRARD COLOMBO

DOMENICA 20 NOVEMBRE

SOLENNITÀ DI CRISTO RE



ore 8,00 Santa Messa

ore 10,00 Santa Messa solenne presieduta da don **FULVIO BRESCIANI**
parroco di Capodimonte di Castenedolo, borghigiano

ore 11,15 Santa Messa

ore 17 Vespri solenni, Benedizione eucaristica

ore 18,30 Santa Messa

ore 20,45 «I SFRATÀCC», commedia dialettale della Compagnia "Poco stabile" di Pavone Mella

FARANNO DA COROLLARIO ALLA FESTA

Pesca di Beneficenza • Brostoi e Vin Brülé • Gazebo lavoretti artistici

SABATO 26 NOVEMBRE

ore 20,45 CHIESA PARROCCHIALE
Armonie Celesti QUARTA EDIZIONE

CONCERTO IN DO MAGGIORE (Paisiello)

STABAT MATER (Pergolesi)

Soliste: NADIA ENGHEBEN (soprano)
MIKI NISHIYAMA (soprano)
ROMINA TOMASONI (mezzo soprano)

Direttore: GÉRARD COLOMBO

DOMENICA 4 DICEMBRE

ore 15,45 TEATRO DELL'ORATORIO
Spettacolo di burattini per ragazzi

SABATO 10 DICEMBRE ore 20,45

DOMENICA 11 DICEMBRE ore 15,45

TEATRO DELL'ORATORIO

Le betòneghe de Piasa Roéta

commedia dialettale presentata dalla Compagnia
Teatrale della Parrocchia di Cristo Re "IL GABBIANO"